

# HUMPERDINCK ENGELBERT

Compositore (Siegburg, Renania, I IX 1854 - Neustrelitz,  
Meclenburgo, 27 IX 1921).



RITRATTO DEL COMPOSITORE

Allievo di F. Hiller al conservatorio di Colonia e di F. Lachner e di J. Rheinberger, in quello di Monaco di Baviera, vinse nel 1869 il premio Mendelssohn e nello stesso anno, venuto in Italia, conobbe Wagner, che seguì a Bayreuth per l'allestimento di *Parsifal*.

Dopo altri viaggi in Francia e in Germania si recò a Barcellona, dove occupò la cattedra di teoria nel conservatorio dal 1885 al 1887.

Successivamente fu insegnante al conservatorio di Francoforte (1890-1896) e corrispondente musicale della "Frankfurter Zeitung".

Dal 1900 al 1920 tenne la cattedra di composizione alla Hochschule für Musik di Berlino.

La sua copiosa produzione è quasi interamente dimenticata, salvo l'opera *Hansel e Gretel* (3 quadri di A. Wette), diretta per la prima volta da R. Strauss (Weimar, 23 XII 1893) e tuttora in repertorio nei principali teatri lirici, dove con grande abilità manipola temi di canzoni infantili con una sapiente orchestrazione, secondo una tecnica compositiva di chiara derivazione wagneriana.

## FOTO DI SCENA



# ENGELBERT HUMPERDINCK

## HANSEL E GRETEL

Il compositore renano Engelbert Humperdinck arrivò per caso all'idea di scrivere questa sua prima opera. Già nel 1888 la sorella Adelheid gli chiese come cortesia di comporre delle musiche per una fiaba da lei scritta sul soggetto di Biancaneve, per divertire i bambini durante un'occasione familiare.

Spinto dal successo caloroso ottenuto tra i parenti, Humperdinck compose altri Lieder per i nipoti in successive occasioni ed infine giunse all'idea di scrivere un'opera teatrale su soggetto fiabesco.

Propose dunque ad Adelheid di preparare una rielaborazione della celebre fiaba dei fratelli Grimm *Kinder-und Hausmarchen*. Rispetto al testo originale, la mano della sorella evitò il brutale realismo della storia dei Grimm a favore dell'elemento fantastico, in particolare grazie all'inserimento delle due figure magiche di Sabbiolino e Rugiadino.

Il lavoro fu accolto con eccezionale favore nell'ambiente musicale tedesco: basti dire che le tre prime esecuzioni, avvenute a distanza di pochi giorni l'una dall'altra a Weimar, Monaco e Karlsruhe, furono dirette rispettivamente da Richard Strauss, Hermann Levi e Felix Motti, ossia dai direttori più autorevoli dell'ambiente wagneriano.

Dopo un battesimo del genere, l'opera ebbe una diffusione straordinaria non solo in Germania ma in tutto il mondo (in Italia venne conosciuta presto in una traduzione intitolata *Nino e Rita*), ed è tuttora uno dei capisaldi del repertorio nei teatri di lingua tedesca.

È un'opera di fascino semplice ed immediato, ma fondata su un terreno sinfonico molto solido, come testimoniano i momenti puramente strumentali, tra cui vanno ricordati il preludio al primo atto e la pantomima del sogno alla fine del secondo, preceduta dal dolcissimo duetto "Abends, will ich schlafen geh'n" (una pagina di cui si ricorderà anche Strauss nel finale del *Rosenkavalier*).

Lo stile vocale è schietto e di squisita freschezza, e forse rappresenta l'estrema propaggine del grande liederismo naturalista romantico, che aveva avuto nel *Fleischutz* il suo momento teatrale più alto.

Humperdinck sente la natura, il grande soggetto dell'Ottocento tedesco,

con l'innocente incanto che solo la dimensione infantile e ingenua di *Hansel und Gretel* permetteva di cogliere: un luogo di meraviglia non ancora asservito dal predominio sociale, bensì appartenente a forze che trascendono e dominano il destino umano.

In questo senso, *Hansel und Gretel* è una scheggia intatta di un mondo espressivo perduto, di cui Mahler aveva già cominciato a raccogliere con mano pietosa i frammenti nelle sue prime sinfonie.

## BOZZETTO ATTO II



# LA TRAMA

## ATTO I

*La cucina della povera casa di un venditore di scope nella quale sta lavorando il piccolo Hansel in compagnia della sorella Gretel.*

I due ragazzi hanno lo stomaco che brontola per la fame e sognano di cambiar vita lontano da casa. La madre li sorprende a ballare e, innervosita dal loro bighellonare, rompe la brocca del latte nel tentativo di punirli.

Disperata per aver perso il poco cibo a disposizione per la cena, li caccia nel bosco a cercare fragole, con la minaccia di non farsi rivedere a casa senza il cestino pieno, e quindi, spossata dalla fatica e dalle preoccupazioni, si addormenta.

Nel frattempo arriva il padre Peter, tutto allegro per i buoni affari fatti alla fiera del paese.

Sotto gli occhi increduli della moglie, Peter tira fuori burro, salsicce, uova e persino un sacchetto di tè.

Passata la sorpresa e l'euforia Gertrud racconta al marito del latte versato e di aver mandato per punizione i ragazzi nel bosco di Ilsenstein.

Peter sbianca in volto, perché al paese dicono che in quel posto abita una strega che mangia i bambini.

In preda all'ansia, i genitori si mettono subito in cerca dei piccoli.

## ATTO II

Nel bosco Gretel ha intrecciato una ghirlanda di rose selvatiche, mentre Hansel sta terminando di riempire il cestino.

Si mettono a giocare, e finiscono per mangiarsi tutte le fragole raccolte. Per non tornare a mani vuote, i due fratellini si spingono dentro il bosco, finché non trovano più la strada.

Hansel e Gretel, spaventati dall'eco delle loro voci e dal buio imminente, si trovano davanti all'improvviso un omino, che sbuca fuori da una strana foschia.

Costui è il mago Sabbiolino, che li rassicura e sparge sui loro occhi una

sabbia magica per farli addormentare.  
Come cadono assopiti appare vicino a loro un arcobaleno luminoso, da cui discendono sette paia di angeli, che si mettono in cerchio attorno ai bambini per proteggerne il sonno.

### BOZZETTO ATTO III



## ATTO III

### *Il mattino dopo.*

Prima che i bambini si sveglino, un altro genio benigno provvede ad asciugare la rugiada posatasi sui loro corpi.

Stropicciandosi gli occhi, i fratelli si accorgono con stupore di aver sognato entrambi la pantomima degli angeli. Ma con maggior meraviglia vedono davanti a loro una casa intera fatta di dolciumi.

Ai lati della casa ci sono una grande gabbia ed un forno, ed intorno tante statuine di marzapane. Hansel si avvicina coraggiosamente alla casa e ne assaggia un pezzo.

Incantati da tanta delizia, i bambini non si accorgono della presenza della strega, che riesce ad infilare un laccio al collo di Hansel.

La strega vorrebbe rimpinzarli di dolci e poi cuocerli nel forno, ma i due fratelli non si danno per vinti.

Gretel libera con astuzia Hansel dalla gabbia, ed insieme riescono a cacciare dentro al forno la strega stessa.

Bruciata la vecchia, le statuine di marzapane si trasformano immediatamente in bambini, quelli stessi che la strega aveva cotto in precedenza (castigo toccato ora anche a lei).

Liberi e festanti, i due fratelli riabbracciano i genitori.

**CARTOLINA ILLUSTRATIVA**  
**PER LA FIABA “HANSEL E GRETEL”**



**FIGURINO**

